

# TESORI NASCOSTI DELL'ALMA CITTA' DI ROMA

Con nuouo ordine ristampati, & in molti  
luoghi arricchiti

DA OTTAVIO PANCIROLI  
*Canonico nella Cattedrale di Reggio  
sua Patria.*

Quest'opera oltre alcuni Trattati, dell'Anno Santo, e modo  
di visitar le quattro Chiese, de' sacri Cemeterij, de' Titoli  
delle Chiese, delle Stationi, delle sette Chiese, contiene  
tutte le Chiese di Roma distinte per Rioni, con le Re-  
liquie, & Indulgenze perpetue che in esse vi sono.

*Si sono aggiunti tre Indici, vno delle Chiese,  
l'altro delle Reliquie, il terzo  
dell'Indulgenze.*

Dabo tibi thesauros absconditos. *Is. 45.*  
Proferamque noua, & vetera. *Matt. 13.*



IN ROMA, Appresso gli Heredi d'Alessandro Zannetti,  
M D C X X V.

---

*Con Licenza de' Superiori.*

ALL' ILL. ET ECC. SIG. NOSTRA

È PADRONA COLENDISS.

LA SIGNORA

D. CONSTANZA

BARBERINA

COGNATA DI NOSTRO SIG.

PAPA VRBANO VIII.

**S**cuopre all' Illustrissi-  
mo nome di V. Eccell.  
l'opera de' Tesori na-  
scosti di quest' Alma  
Città di Roma, sicura di ritrouare  
appresso di lei il suo vero lume, che  
come con lo splendore della sua  
singolar pietà, e religione gareg-  
gia con i raggi del Sole, così nel  
beneficar altrui lo pareggia. Sono

TESORI NASCOSTI  
DELL'ALMA CITTA  
DI ROMA.  
DELL'ANNO SANTO.



VANTI all'anno santo, che hoggidi si celebra dalli Christiani, fù vn'altro anno santo, modello e figura di questo, quale Iddio nel *Leuit. à c. 25.* per bocca di Mosè ordinò che si celebrasse ogni settimo, & ogni quinquagesimo anno dalli figliuoli d'Israele in memoria del beneficio, che gl'haueua fatto, liberandoli dalla seruitù di Egitto, & introducendoli nella Terra di promessa, e si chiamò santo perche fù santificato da Dio, quando disse: *Sanctificabisq. annum quinquagesimum*, e perche era anno consecrato al culto diuino, non era lecito in tal anno ne coltiuar la terra, ne potar le vigne, che però si disse ancora Sabbatho della terra.

Per altri titoli assai più sublimi Santo si chiama l'anno santo de' Christiani, perche aprendosi in tal tēpo il tesoro delli meriti, e sangue di Christo, e diffondédosi quest'anno più largamente che mai, degnamente si può chiamar santo, e tanto più che non vno, o tre giorni dell'anno, ma tutte le parti dell'anno, tempi, giorni, hore, & momenti restano asperse, & mondare da si pretioso sangue infinite anime de' fedeli per mezzo de' santi sacramenti, che in quell'anno più che mai si frequentano. Santo degnamente si può dir in oltre, perche non si trouarà mai tempo, nel quale i fedeli facciano più egregie opere in seruitio di Dio che nell'anno santo. In questo si essercitano a gara in tutte le opere di Misericordia temporale e spirituale, si

A fre.